

# APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

## Liturgia delle ore: II settimana

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
<b>Ore 07.45</b> LODI <b>Ore 08.00</b> Santa Messa <b>Ore 17.30</b> S. ROSARIO <b>Ore 18.00</b> Santa Messa	<b>Ore 08.30</b> Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) <b>Ore 09.30</b> Santa Messa in Cattedrale <b>Ore 11.00</b> Santa Messa in Cattedrale <b>Ore 18.00</b> Santa Messa in Cattedrale
<b>CONFESSIONI</b>	<b>Martedì, Venerdì e Sabato:</b> 16.00-17.30 <b>Mercoledì, Giovedì e Sabato:</b> 09.30-11.00
<b>ORATORIO DEL CROCIFISSO</b>	<b>OGNI VENERDI':</b> Ore 16.15 Via Crucis Ore 17.00 Santa Messa
<b>CHIESA DI S. CATERINA</b>	<b>S. MESSA:</b> la 2° e la 4° domenica del mese
<b>CAPPELLA MUSICALE</b>	<b>PROVE:</b> lunedì e giovedì ore 21.00 (Chiesa S. Caterina)
<b>4 MARZO 2012</b> <b>II DOMENICA</b> <b>DI QUARESIMA / B</b>	Gen 22,1-2.9a.10-13.15.18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10 <b>ore 11.00</b> presentazione del nuovo viceparroco e saluto a Padre Giuseppe
<b>LUNEDÌ 5 MARZO 2012</b>	Dn 9,4b-10; Sal 78,8-9.11.13; Lc 6,36-38
<b>MARTEDÌ 6 MARZO 2012</b>	Is 1,10.16-20; Sal 49,8-9.16.17.21.23; Mt 23,1-12 <b>Ore 21.00</b> Incontro formativo delle Catechiste
<b>MERCOLEDÌ 7 MARZO 2012</b> <b>SS. FELICITA E PERPETUA</b>	Ger 18,18-20; Sal 30,5-6.14-16; Mt 20,17-28 <b>Ore 19.00</b> Incontro Educatori A.C.R.
<b>GIOVEDÌ 8 MARZO 2012</b>	Ger 17,5-10; Sal 1,1-4.6; Lc 16,19-31 Oggi ricorre il 78° compleanno del nostro caro Don Tarcisio <b>Ore 21.00</b> Prove del Coro Parrocchiale
<b>VENERDÌ 9 MARZO 2012</b>	Gen 37,3-4.12-13.17-28; Sal 104; Mt 21,33-43.45-46 <b>Ore 17.15</b> VIA CRUCIS <b>Ore 21.00</b> Corso di preparazione al Matrimonio <b>Ore 21.00</b> Adorazione al Preziosissimo Sangue presso l'Oratorio del Crocifisso
<b>SABATO 10 MARZO 2012</b>	Mi 7,14-15.18-20; Sal 102,1-4.9-12; Lc 15,1-3.11-32 <b>Ore 15.15</b> Scuola Catechistica <b>Ore 16.00</b> Riunione dei genitori dei Cresimandi <b>Ore 16.15</b> A.C.R. <b>Ore 17.00</b> Prove dei Ministranti
<b>11 MARZO 2012</b> <b>III DOMENICA</b> <b>DI QUARESIMA / B</b>	Es 20,1-17; Sal 18, 8-11 opp. 1-3.7-8.12-17; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25 <b>Ore 16.30</b> Santa Messa nella Chiesa di S. Caterina



*il Mosaico*

frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

Parrocchia San Tommaso apostolo  
nella Basilica Cattedrale

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona  
☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)  
www.tommasoapostolo.it; email: tommasoaposto-

anno 3° n.23 del 4 marzo 2012

**II DOMENICA DI QUARESIMA / B**

### Introduzione

Sul monte della Trasfigurazione riceviamo la certezza che la strada della croce conduce alla vita. Gesù non ci lascia soli e non ci inganna. Chi si affida a lui e si dona con generosità passa attraverso il momento oscuro e doloroso del dubbio e dell'angoscia, ma il suo cammino si apre verso la gioia della risurrezione.

### Prima lettura - Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18:

*Il sacrificio del nostro padre Abramo.*

L'obbedienza nella fede passa anche attraverso l'abbandono delle proprie certezze. Ma proprio il momento dell'affidamento a Dio fa scoprire all'uomo il vero volto del Dio dell'amore.

### Dal salmo 115:

*Camminerò davanti al Signore nella terra dei viventi.*

Nell'oscurità della vita il Signore cammina sempre al nostro fianco. Lo acclamiamo nel Salmo.

### Seconda lettura - Rm 8,31b-34:

*Dio non ha risparmiato il proprio Figlio.*

San Paolo ci invita ad arrenderci alla grandezza della misericordia che Dio ci ha donato in Gesù.

### Vangelo - Mc 9, 2-10:

*Questi è il mio Figlio prediletto.*

Nell'ascolto della Parola di Dio i discepoli riconoscono in anticipo la vera identità di Gesù. Egli è il Messia! Ma questa realtà apparirà in pienezza solo alla luce del mattino di Pasqua.

## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

### BENEDETTO XVI

#### PER LA QUARESIMA 2012

«Prestiamo attenzione gli uni agli altri,  
per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (Eb10,24)

*Fratelli e sorelle,*

la Quaresima ci offre ancora una volta l'opportunità di riflettere sul cuore della vita cristiana: la carità. Infatti questo è un tempo propizio affinché, con l'aiuto della Parola di Dio e dei Sacramenti, rinnoviamo il nostro cammino di fede, sia personale che comunitario. E' un percorso segnato dalla preghiera e dalla condivisione, dal silenzio e dal digiuno, in attesa di vivere la gioia pasquale.

Quest'anno desidero proporre alcuni pensieri alla luce di un breve testo biblico tratto dalla *Lettera agli Ebrei*: «Prestiamo attenzione gli uni agli altri per stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone» (10,24).

E' una frase inserita in una pericope dove lo scrittore sacro esorta a confidare in Gesù Cristo come sommo sacerdote, che ci ha ottenuto il perdono e l'accesso a Dio. Il frutto dell'accoglienza di Cristo è una vita dispiegata secondo le tre virtù teologali: si tratta di accostarsi al Signore «con cuore sincero nella pienezza della fede» (v. 22), di mantenere salda «la professione della nostra speranza» (v. 23) nell'attenzione costante ad esercitare insieme ai fratelli «la carità e le opere buone» (v. 24). Si afferma pure che per sostenere questa condotta evangelica è importante partecipare agli incontri liturgici e di preghiera della comunità, guardando alla meta escatologica: la comunione piena in Dio (v. 25).

Mi soffermo sul versetto 24, che, in poche battute, offre un insegnamento prezioso e sempre attuale su tre aspetti della vita cristiana: l'attenzione all'altro, la reciprocità e la santità personale.

#### **1. “Prestiamo attenzione”: la responsabilità verso il fratello.**

Il primo elemento è l'invito a «fare attenzione»: il verbo greco usato è *katanoein*, che significa osservare bene, essere attenti, guardare

con consapevolezza, accorgersi di una realtà. Lo troviamo nel Vangelo, quando Gesù invita i discepoli a «osservare» gli uccelli del cielo, che pur senza affannarsi sono oggetto della sollecita e premurosa Provvidenza divina (cfr *Lc 12,24*), e a «rendersi conto» della trave che c'è nel proprio occhio prima di guardare alla pagliuzza nell'occhio del fratello (cfr *Lc 6,41*).

Lo troviamo anche in un altro passo della stessa *Lettera agli Ebrei*, come invito a «prestare attenzione a Gesù» (3,1), l'apostolo e sommo sacerdote della nostra fede.

Quindi, il verbo che apre la nostra esortazione invita a fissare lo sguardo sull'altro, prima di tutto su Gesù, e ad essere attenti gli uni verso gli altri, a non mostrarsi estranei, indifferenti alla sorte dei fratelli. Spesso, invece, prevale l'atteggiamento contrario: l'indifferenza, il disinteresse, che nascono dall'egoismo, mascherato da una parvenza di rispetto per la «sfera privata».

Anche oggi risuona con forza la voce del Signore che chiama ognuno di noi a prendersi cura dell'altro. Anche oggi Dio ci chiede di essere «custodi» dei nostri fratelli (cfr *Gen 4,9*), di instaurare relazioni caratterizzate da premura reciproca, da attenzione al bene dell'altro e a tutto il suo bene.

Il grande comandamento dell'amore del prossimo esige e sollecita la consapevolezza di avere una responsabilità verso chi, come me, è creatura e figlio di Dio: l'essere fratelli in umanità e, in molti casi, anche nella fede, deve portarci a vedere nell'altro un vero alter ego, amato in modo infinito dal Signore. Se coltiviamo questo sguardo di fraternità, la solidarietà, la giustizia, così come la misericordia e la compassione, scaturiranno naturalmente dal nostro cuore. Il Servo di Dio [Paolo VI](#) affermava che il mondo soffre oggi soprattutto di una mancanza di fraternità: «Il mondo è malato. Il suo male risiede meno nella dilapidazione delle risorse o nel loro accaparramento da parte di alcuni, che nella mancanza di fraternità tra gli uomini e tra i popoli» (Lett. enc. *Populorum progressio* [26 marzo 1967], n. 66).

*(continua)*